

Il Palaghiaccio raddoppia: “Maxi progetto da 14 milioni”

Pubblicato: Mercoledì 7 Ottobre 2015



Non solo riparte, ma addirittura raddoppia. Il progetto presentato dalla Vip Immobiliare di Gallarate per l'area del Palaghiaccio di Busto Arsizio prevede un maxi intervento da 14 milioni di euro con una serie di realtà correlate e molte novità rispetto a quanto inizialmente preventivato.

CAMPUS SPORTIVO – Prima di tutto il palaghiaccio, quello esistente, sarà finito: chiuso e coperto in ogni suo punto. A fianco, però, sorgerà un altro edificio con una pista polivalente che potrà accogliere gli allenamenti dei pattinatori su ghiaccio o anche altre attività. Sorgerà anche la struttura commerciale che accoglierà negozi di articoli e abbigliamento sportivo per un totale complessivo di 1.000 metri quadri. Ci sarà poi un campo ad 11 con tanto di tribune che potrà accogliere partite di calcio o di rugby mentre un'altra novità riguarderà la realizzazione di una palazzina per le visite medico sportive. Tutto l'impianto sarà anche autosufficiente da un punto di vista energetico grazie ad una centrale di cogenerazione che sarà realizzata.

LE NOVITA' – La seconda pista di pattinaggio e la palazzina per gli ambulatori comporteranno qualche modifica rispetto [all'ultima versione del progetto](#). Nella versione che ha vinto la gara, infatti, sparisce il parco pubblico che avrebbe dovuto occupare un terzo dell'area e bisognerà trovare anche più spazio per i parcheggi, oltre a quelli che oggi sta già realizzando Agesp.

PROSSIMI PASSI – La commissione che ha valutato il progetto ha già proceduto all'affidamento provvisorio «ma il dossier passerà comunque in giunta per un via libera definitivo», spiega l'assessore Paola Reguzzoni. Sul tavolo ci sono infatti lavori per 14 milioni di euro «dei quali 13 saranno coperti

dai privati». Le casse di Palazzo Gilardoni verseranno subito 1 milione di euro mentre un altro milione sarà dilazionato lungo i 30 anni dell'affidamento. Secondo le stime «ci vorrà un anno e mezzo per completare l'opera», periodo che sarà preceduto da circa 4 mesi di definizione del progetto.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it